

Nuove posizioni dell'Agenzia delle Entrate italiana in tema di trust esteri

Due risposte ad interpello trattano la riconoscibilità fiscale e la tassazione dei redditi di fonte italiana conseguiti da un trust estero

Data e orario

Martedì

17 giugno 2025

12.00-13.00

Webinar

L'Agenzia delle Entrate italiana ha recentemente espresso la propria posizione sulla fiscalità di un trust estero tramite due risposte ad interpello rese nel mese di maggio e riguardanti il medesimo trust. In particolare, i casi trattano di un trust disciplinato dalla legge inglese, istituito da un soggetto residente in Italia con scopo di segregare parte del proprio patrimonio — una partecipazione non qualificata in una società di capitali italiana— affinché sia amministrato a favore della moglie, della figlia e di altri discendenti futuri, i beneficiari del trust. Il trust è irrevocabile, e l'Istante è qualificato come "excluded person", ossia non potrà in alcun modo essere nominato tra i beneficiari del trust. Il trustee è una società maltese, affiancata nella gestione un Investment Advisor svizzero ed è nominato un Protector italiano. Oggetto della richiesta di uno degli interpelli è la circostanza che il trust possa essere considerato o meno un soggetto passivo d'imposta autonomo e non interposto ai fini fiscali italiani, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973. L'Autorità fiscale italiana afferma che, nel caso specifico e sulla base delle informazioni fornite nell'istanza di interpello che vengono richiamate nelle considerazioni dell'Agenzia delle Entrate, il trust si configura come un autonomo soggetto d'imposta, non interposto rispetto al disponente istante. In una seconda istanza di interpello vengono affrontate le tematiche fiscali relative ai proventi di fonte italiana conseguiti dal trust estero; nello specifico vengono affrontate le seguenti questioni: (i) l'applicazione della ritenuta ridotta dell'1,20% sui dividendi distribuiti dalla società italiana al trust; (ii) l'esenzione per la plusvalenza da cessione delle partecipazioni italiane. Questi temi saranno oggetto di trattazione e costituiranno spunti di approfondimento in materia di trust nel corso del webinar.

Relatore



Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato, Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, funzionari fiscali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Costo

CHF 150.-

CHF 100.- per membri Associazione AMASTL e STEP

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-17-06-2025>

Termine di iscrizione

Lunedì 16 giugno 2025

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con il relatore.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie e giuridiche
www.cctg.supsi.ch, diritto@supsi.ch

